

COMUNE DI REGGIO EMILIA
SERVIZIO PROTAGONISMO RESPONSABILE E CITTA' INTELLIGENTE

CAPITOLATO D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI
AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO TECNICO DI COMUNICAZIONE RELATIVO A
“QUA - QUARTIERE BENE COMUNE”

Art. 1 – Caratteristiche dell'appalto

PROGETTO QUA_Il quartiere bene comune
Brief per l'aggiornamento dell'immagine coordinata

CONTESTO

Tra gli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, spicca la policy di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini.

Questa strategia mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

IL PROGETTO “oltre le circoscrizioni”

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

L'Accordo è un documento che definisce e da attuazione ai contenuti maturati all'interno del laboratorio di cittadinanza, costituiti da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a

progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

Perchè

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

A che punto siamo

I laboratori di cittadinanza sono stati avviati il 21 febbraio scorso quando, al Centro Sociale Pigal, i rappresentanti del Comune hanno incontrato le associazioni del territorio e cominciato a raccogliere le loro prime proposte. Nei mesi successivi le proposte sono state valutate una per una, attraverso specifici sopralluoghi e incontri di approfondimento. A Dicembre 2015 sono stati firmati i primi quattro "accordi di cittadinanza" relativi agli ambiti in cui è stato attivato il percorso: Villa Sesso, Cella-Cadè Gaida, Rivalta-San Rigo-Coviolo, Masone-Roncadella-Castellazzo.

A partire da febbraio 2016 il percorso è stato avviato anche in altri 5 ambiti territoriali, tre dei quali (Gavasseto e Sabbione, Massenzatico e Gavassa e Pratofontana, Buco del Signore e Pappagnocca e Rosta Nuova) sono stati firmati nel mese di giugno 2016 mentre gli altri due (Pieve Modolena, Carrozzone e Buon Pastore, San Pellegrino, Migliolungo e Baragalla) saranno firmati a settembre 2016.

OBIETTIVI

Così come per i primi 4 accordi firmati nel 2015, i contenuti oggetto della comunicazione saranno diversi, alcuni legati ad appuntamenti specifici che si svolgeranno sui territori, altri più legati al metodo e al progetto complessivo.

In particolare i contenuti principali saranno:

- conclusione dei percorsi e firma degli Accordi
- opportunità offerte dagli Accordi
- rendicontazione delle azioni previste dagli Accordi e, più in generale, delle attività di cura della città e cura della comunità realizzate dall'Amministrazione.
- Dare valore alla dimensione partecipativa del progetto (protagonismo responsabile, patti di cittadinanza), anche e soprattutto per stimolare altra e nuova partecipazione.
- Rassicurare la città sul fatto che, nonostante la chiusura delle circoscrizioni, il Comune continuerà ad esserci: nei quartieri, vicino ai cittadini e ai loro bisogni.

TARGET

I target di riferimento sono differenziati in base ai contenuti:

- cittadini dei singoli territori rispetto alle azioni e alle attività che si svolgeranno nell'ambito dei percorsi territoriali
- cittadini di Reggio Emilia per quanto riguarda il progetto complessivo e l'approvazione del Regolamento per la cura dei beni comuni
- stakeholder sui territori in termini di informazione, cura/mantenimento della relazione instaurata e

coinvolgimento eventuali nuovi soggetti.

- stakeholder nazionali sul tema della partecipazione e del protagonismo cittadino rispetto all'approvazione del Regolamento e alle peculiarità dell'esperienza reggiana.

Rispetto al target, in relazione alla scelta degli strumenti, è da rilevare che una buona quota del pubblico di riferimento è over 60 (referenti attivi delle associazioni) quindi meno raggiungibile e attivo su canali digitali (web e social media).

I giovani e le famiglie sui territori sono un target di riferimento più complesso da raggiungere e potrebbero, invece, essere coinvolti attraverso strumenti digitali.

STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

In continuità con quanto già realizzato per la prima tranches di accordi, anche per i percorsi avviati nel 2016 si ritiene strategico proseguire con le attività di raccolta di immagini e documentazione video allo scopo di portare esempi e condividere esperienze e buone pratiche, per sviluppare partecipazione e generare emulazione. Per questo motivo intendiamo realizzare ulteriori produzioni ad hoc che valorizzino lo storytelling e siano funzionali alla pubblicazione sul web e alla diffusione attraverso i canali social del comune (facebook, youtube, twitter). Inoltre è necessario realizzare materiale audio-visivo che documenti il percorso del progetto QUA per utilizzarlo per proiezioni pubbliche in occasione di eventi cittadini o in future situazioni seminariali.

STRUMENTI

Le premesse scritte sin ora, in continuità con quanto già realizzato nel 2015, motivano la necessità di continuare a realizzare strumenti audio-visivi ad hoc che si avvalgano sia del materiale già girato nel corso del 2015 sia che prevedano la realizzazione di riprese ad hoc per il montaggio di documentazione coerente con la strategia di comunicazione sopradescritta.

ART.2 - OGGETTO CONTRATTO

Il contratto ha per oggetto l'aggiornamento del progetto tecnico relativo alla definizione dei contenuti , la progettazione, realizzazione di una o più produzioni video che raccontino il progetto "QUA-QUARTIERE BENE COMUNE" in coerenza con gli obiettivi , target, strategia e strumenti di comunicazione , compresa di disponibilità al supporto e affiancamento sia in fase di brief agli operatori video che in fase di post-produzione. Il nuovo progetto dovrà tenere conto anche delle nuove tipologie di azioni ed eventi che prevediamo di realizzare sul territorio nel secondo semestre dell'anno in corso.

Specifiche del servizio

La ditta affidataria dovrà garantire l'aggiornamento del progetto tecnico attivato nel 2015, personalizzato alla struttura secondo l'occorrenza e curare in nome e per conto dell'Amministrazione ed a proprie spese tutti gli adempimenti burocratici all'uopo necessari .

Sono inclusi:

l'aggiornamento , l'ideazione , la progettazione , a firma di un soggetto in possesso di competenza professionale adeguata;

Art. 3 – Caratteristiche dell'appalto

Il contratto è stipulato per l'importo massimo di cui al successivo art. 4, salvo quanto previsto al comma seguente e per il tempo di validità di cui all'art. 5.

Il contratto cesserà di avere effetto o alla scadenza del tempo contrattuale di cui all'art. 5, anche se l'importo stabilito non sia stato raggiunto, o al raggiungimento del limite massimo di spesa, anche in anticipo rispetto al tempo contrattuale.

Art. 4 – Importo dell'appalto

L'importo stimato come necessario per detto servizio nel periodo di validità contrattuale è pari a € 5.000,00 oltre I.V.A.

L'appalto verrà aggiudicato secondo del prezzo più basso.

Detto importo è puramente indicativo e non impegna l'Amministrazione Comunale al raggiungimento del limite massimo.

Il corrispettivo complessivo ed il prezzo offerto dall'appaltatore in sede di gara, si intendono comprensivi di ogni onere relativo al servizio di trasporto, montaggio, smontaggio, immagazzinamento dei materiali al termine del periodo indicato, nonché di qualsiasi altro onere o spesa relativa alla prestazione.

Art. 5 – Durata dell'appalto

Il termine di validità del contratto è stabilito in mesi cinque, con decorrenza dal 1 agosto 2016 e termine al 31 dicembre 2016.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale procedere in via d'urgenza all'esecuzione del servizio, anche nelle more della stipulazione formale del relativo contratto, ai sensi dell'articolo 11, comma 12 del D. Lgs. 163/2006. In tale ipotesi il termine di validità del contratto di cui al comma precedente decorrerà dalla data dell'ordine di inizio.

Entro il suddetto arco di tempo di validità contrattuale verranno date indicazioni relative alle singole prestazioni che si renderanno necessarie sulla base delle esigenze rilevate dall'Amministrazione comunale, non esattamente predeterminate in questa fase.

Il contratto cesserà di produrre effetti, anche in anticipo rispetto al termine di cui comma 1 del presente articolo, al momento in cui verrà raggiunto il limite massimo di spesa, ossia l'importo contrattuale indicato all'art. 4 comma 1.

Art. 6 – Tempi e modalità di realizzazione

1. Il servizio dovrà essere svolto in conformità del presente Capitolato, dell'offerta rimessa in sede di gara e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge.
2. La Ditta affidataria è obbligata ad apportare al progetto tutte le modifiche ed gli adeguamenti richiesti dall'ufficio competente per risolvere problematiche tecniche od estetico-funzionali nel termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta.

3. L'affidatario al momento in cui inizierà l'esecuzione del servizio dovrà comunicare il nominativo della persona incaricata di coordinare e dirigere le attività di cui al presente Capitolato.
4. L'accertata irregolarità nell'adempimento delle prestazioni richieste nei termini prescritti comporterà, salvo causa forza maggiore non addebitabile alla ditta aggiudicataria, l'applicazione delle penalità di cui al Capo V.
5. La mancata consegna dei materiali tecnici e/o di supporto o il mancato assolvimento degli oneri necessari per l'effettuazione del servizio nei termini prescritti o ritenuti utili , comporterà la risoluzione del contratto o la revoca dell'affidamento, salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento degli ulteriori danni.

Art. 7 – Cauzione definitiva

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle stesse, l'esecutore del contratto è obbligato a costituire, prima del perfezionamento del medesimo, la garanzia fideiussoria prevista dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.
2. La cauzione definitiva deve essere presentata nei termini e con le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale e preventivamente comunicate all'impresa affidataria.
3. Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi a quanto previsto ai commi 1 e 2 il Comune ne dichiara la decadenza dall'aggiudicazione.
4. La cauzione definitiva è mantenuta nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto. Essa pertanto va reintegrata a mano a mano che su di essa il Comune opera prelevamenti per fatti connessi con l'esecuzione del contratto. Ove ciò non avvenga entro il termine di quindici giorni dalla lettera di comunicazione inviata al riguardo dal Comune, quest'ultimo ha la facoltà di risolvere il contratto, con le conseguenze previste per i casi di risoluzione del presente capitolato speciale.
5. Il deposito cauzionale definitivo è svincolato con le modalità previste al comma 3 dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.

Art. 8– Inizio dell'esecuzione

1. L'esecuzione del contratto ha inizio previa sottoscrizione dello stesso dal 1 agosto 2016.
2. Secondo quanto stabilito all'art. 5 comma 2, in caso di necessità o di urgenza, su disposizione del Dirigente della Direzione competente, si può dare avvio all'esecuzione del contratto nelle more della stipulazione, previi in ogni caso l'affidamento del servizio con apposito atto dirigenziale, gli accertamenti previsti dalla legge sulla capacità del concorrente e la costituzione della cauzione di cui all'art. 12.

Art. 9 – Obblighi dell'affidatario

1. Il soggetto affidatario è tenuto ad eseguire l'appalto con la massima cura e diligenza, nel pieno e puntuale rispetto del presente Capitolato, ed in particolare di quanto stabilito all'art. 6, del contratto di affidamento, secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nonché nel pieno e puntuale rispetto dei termini e secondo le indicazioni contenute negli ordini di servizio o comunque formulate dal Dirigente comunale competente.

Art. 10 – Osservanza di leggi e regolamenti

1. L'affidatario deve applicare integralmente ai propri dipendenti impiegati nel servizio tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni; deve altresì rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa o emanate nel corso della vigenza contrattuale ed, in particolare, è tenuto ad osservare le norme dettate dal D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro.
2. L'affidatario deve certificare, prima dell'inizio dell'appalto e, periodicamente, a richiesta dell'Amministrazione, il personale addetto al servizio, distinto per qualifica, corredando la comunicazione degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate agli enti previdenziali e assicurativi. Deve inoltre produrre una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento all'affidatario di esibire la documentazione relativa ai versamenti previdenziali e assicurativi effettuati per i singoli dipendenti.
3. Ai sensi dell'art. 35, comma 32, della legge 4 agosto 2006, n. 248 e 17 comma 2 della Legge Regionale 38/2007, l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata all'acquisizione del DURC e di ogni altra documentazione attestante che gli adempimenti connessi con le prestazioni di lavoro dipendente concernenti il servizio (versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, versamento dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie dei dipendenti) sono stati correttamente eseguiti dall'affidatario.
4. In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dall'Amministrazione nell'ambito delle verifiche di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione medesima comunica all'affidatario e alla Direzione provinciale del lavoro l'inadempienza accertata e procede alla sospensione del pagamento dell'appalto. Le somme così accantonate sono destinate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo. Il pagamento all'affidatario delle somme accantonate non viene effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.
5. Per le sospensioni dei pagamenti di cui al comma precedente l'affidatario non può opporre eccezione all'Amministrazione, né ha titolo a risarcimento di danni.
6. In caso di inottemperanza grave e reiterata agli obblighi precisati nel presente articolo è facoltà dell'Amministrazione di risolvere unilateralmente il rapporto contrattuale.

Art. 11 – Penalità: fattispecie e importi

Nel caso in cui l'affidatario ritardi, per motivi a lui imputabili, la presentazione della progettazione o le modifiche alla stessa nei tempi utili, l'Amministrazione comunale applicherà una penale pari ad € 100,00 per ogni giorno di ritardo.

Qualora non vengano rispettate le indicazioni di dettaglio contenute negli ordini di servizio od apportate le modifiche progettuali l'Amministrazione comunale applicherà una penale pari ad € 100,00 ad episodio.

Considerata la natura e le caratteristiche della prestazione richiesta, nell'ipotesi di ritardi o inadempimenti che rendano impossibile, anche parzialmente, la prestazione, l'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto e all'affidamento a terzi mediante procedura negoziata in danno dell'affidatario.

Art. 12 – Fatturazioni e pagamenti

L'importo dovuto all'affidatario sarà corrisposto a fine lavori, dietro presentazione di regolare fattura, subordinatamente al positivo controllo sulla sua regolarità, entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del DL n.50 /2016, la liquidazione delle fatture è subordinata all'acquisizione del DURC e di ogni altra documentazione attestante che gli adempimenti connessi con le prestazioni di lavoro dipendente sono stati correttamente eseguiti dall'affidatario.

Art. 13 – Procedimento Amministrativo

1. Quando sorgono contestazioni tra il Comune e l'affidatario, oppure quando questi contesta le prescrizioni dategli perché ritenute contrarie ai patti del contratto, il responsabile del procedimento, nel termine di quindici giorni, decide sulle controversie.
2. Le decisioni definitive del responsabile del procedimento sono notificate l'affidatario, che provvede per intanto ad eseguirle.

Art. 14 – Esclusione dall'arbitrato

Ove l'affidatario ritenga insoddisfacenti le decisioni del responsabile del procedimento, la definizione della controversia è attribuita al foro di Reggio Emilia. E' infatti esclusa la possibilità di deferire le controversie attinenti al contratto d'appalto ad arbitri.

Reggio Emilia 15/07/ 2016

IL Dirigente del Servizio
Protagonismo
Dott.ssa Nicoletta Levi

